



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Azienda sanitaria Provinciale di Agrigento

UPAG/AG/10/15/AC

18/02/2015

Oggetto: Richiesta di parere formulata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento in merito ad una presunta causa di incompatibilità, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, tra l'incarico di direttore di distretto sanitario di base e la carica di consigliere del consiglio di sorveglianza di una società consortile per azioni a capitale interamente pubblico in controllo da parte della regione Sicilia e delle Aziende del Servizio sanitario regionale.

In esito a quanto richiesto con nota del 28 ottobre 2014 (prot. n. 18656/2014), , si comunica che il Consiglio dell'ANAC – nell'adunanza del 18 febbraio 2015 – ha approvato le seguenti considerazioni.

Con istanza del 28 ottobre 2014 (prot. n. 18656/2014), il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento ha formulato una richiesta di parere in merito ad una presunta causa di incompatibilità, ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, tra l'incarico di direttore di distretto sanitario di base e la carica di consigliere del consiglio di sorveglianza di una società consortile per azioni a capitale interamente pubblico in controllo da parte della regione Sicilia e delle Aziende del Servizio sanitario regionale.

Sul punto l'Autorità, con la delibera n. 149/2014 del 22 dicembre 2014 concernente l' «Interpretazione e applicazione del decreto legislativo n. 39/2013 nel settore sanitario» ha stabilito, a legislazione vigente, che: «Le ipotesi di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi presso le ASL, devono intendersi applicate solo con riferimento agli incarichi di direttore generale, direttore amministrativo e direttore sanitario, attesa la disciplina speciale dettata dal legislatore delegante all'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190, e dagli artt. 5, 8, 10 e 14 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39».

Il quesito formulato trova risposta, quindi, nella delibera n. 149/2014, pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità

*Raffaele Cantone*